

Il Bandito musolino

Si è pubblicato un volume completo di 352 pagine, con numerose illustrazioni, prese dal vero, in cui si narrano le gesta del celebre bandito Musolino. Chi desidera fare acquisto di questo splendido volume che ha ottenuto il più grande successo librario, spepoli, cartolina-vaglia di L. 2,50 all'editore Ferdinando Lezzi, piazza Museo Nazionale — Nadisca

voluzionaria e di maturo calcolo, perchè aprendo le porte delle pubbliche amministrazioni ad un partito che mira alle trasformazioni degli istituti sociali, essa dimostrerà di aver compresa la necessità e la utilità della presenza del partito socialista alla direzione della cosa pubblica e di aver riconosciuto la impotenza di certi partiti, che lo sono, per la loro nessuna ragione d'essere, destinati senz'altro a sparire.

E noi abbiamo fede che la città nostra saprà trovare in se stessa l'energia per menare a termine quest'opera di auto purificazione e di rigenerazione che, coraggiosamente compiuta, la metterà al livello di tutte le altre consorelle civili e le darà agio di potere sviluppare le sue preziose energie a vantaggio del benessere collettivo.

Movimento elettorale

Centrale: Piazza Cavour 8 (G. Dragotti e S. Masulo segretari).

- Sotto-comitati sezionali:
1. Chiaia e S. Ferdinando—Via Chiaia 32 (incaricati dal Comitato Centrale i compagni Marvasi, Botta, Falace).
 2. San Carlo all'Arena, San Lorenzo, Stella—Piazza Cavour 8 (Bonfantino, Grimaldi, Perri).
 3. Mercato e Porto—Via Marina 118 (Barbottola, Mastracchi Ammendola).
 4. Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe—Vico Nunzio 6 (Bergamasco, Salvi, Armani).
 5. Vicaria e Pendino—Via Cesare Rossaroli 127 (Bonelli, Martinelli, Gaudio).
 6. Vomero—Antignano 20 palazzo dell'Immobiliare (Bottazzi, Francese, Mastracchi E.).

I compagni tutti si rechino, in qualunque ora della giornata abbiano disponibile, nelle sedi dei rispettivi sotto-comitati, a prestar l'opera loro.

I segretari dei sotto-comitati informino sera per sera il Comitato centrale del procedere dei lavori. Indirizzino alla segreteria le domande e le comunicazioni d'ogni genere. Si avverte il pubblico che i Comitati elettorali sono aperti dalle 10 alle 22.

Si pregano inoltre tutti gli elettori di far pervenire anche a mezzo di una carta da visita il loro indirizzo ai singoli comitati sezionali.

Ricordiamo che le schede della petizione sono depositate presso i comitati socialisti elettorali, ove i cittadini sono invitati a recarsi a firmare.

Nel campo liberale

Ben si scorgeva da una notiziotta che demmo ieri la gran confusione, le grandi paure che regnano nel campo unitario. Le più belle speranze cominciano a svanire, anzi comincia a mancare loro il terreno sotto i piedi.

Tre consiglieri dell'antica, fedele maggioranza, mentre su loro più contano i colleghi, hanno defezionato.

Perchè l'Abbamonte, il Castelmola, il Giliberti hanno rifiutato la candidatura liberale? non lo sappiamo, e non lo vogliamo sapere, perchè è molto facile indovinare per quali ragioni gente di quella risma accetta o rifiuta una candidatura.

Ma se non si può dire per questo che il senatore Consiglio accetterebbe il posto che hanno disdegnato di accettare persino i tre ripetuti consiglieri; poichè quelli da ragioni economiche erano mossi, e non da ragioni morali; non per que-

sto meno brutta per lui sarebbe la cosa. Noi ad ogni modo guardiamo attendendo e pronti a giudicare.

Certo le speranze degli unitari si fondano molto sul nome del comm. Consiglio: esso rappresenterebbe una buona etichetta per la mistura liberale ma noi stentiamo a credere che persone oneste come quella del comm. Consiglio si prestino ad accreditare il movimento dei liberali.

Sappiamo che a molte persone oneste si fa questo discorso: un partito non deve condannarsi per la colpa di pochi; quando questi pochi sono esclusi, vuol dire che il partito provvede alla propria epurazione e non lo si deve abbandonare.

L'ingingimento è degno di quei signori, ma chi ci crederà?

Dove, come, quando il partito liberale—con rispetto parlando—ha sconfessato Summonte? Pochi giorni fa il prof. Cotronei, vice-presidente dell'Unitaria si portò in seno del circolo sezionale di Stella a sostenere appunto che il partito liberale non poteva buttare in mare (in mare? solo?... all'inferno!) Summonte, de Siena, Attanasio; il partito liberale dovrebbe presentarsi con i suoi uomini migliori (!!!) e fu solo quando quel consiglio direttivo votò contro l'audace proposta, che l'amico fido di Nicotera volò le spalle e tornò rassegnato ai suoi fili.

La solidarietà con Summonte è tale che costui, anche dopo la pubblicazione dell'inchiesta e rimasto, indisturbato presidente della unitaria.

Un partito che vorrebbe epurarsi, a quest'ora avrebbe dovuto espellere quel mobile.

E che significa il lavoro che fa in casa Summonte?

Egli ha le liste, egli confabula, fa calcoli, convoca persone, infuoca tutto un movimento, potrebbe mai quell'uomo illudersi di fare un qualsiasi lavoro da solo? senza il concorso del resto del partito?

I liberali, al solito, ricorrono all'espedito di salvare le istituzioni: i sovversivi si agitano, se vincessero, non sarebbero scosse le basi delle istituzioni? dunque bisogna agguerrirsi e salvare la patria. Così hanno fatto risorgere certi circoli dal titolo sintomatico: *La Croce di Savoia*.

In principio ci domandammo se fosse il caffè di notte e giorno ad un soldo la tazza, ma poi sapemmo che è una combriccola liberale, che usi sostenere le sorti del regno, cerca di fare penetrare a palazzo S. Giacomo quella litania di nomi che è il Consigliere provinciale Gennaro, Maria, Carmela Cardinale!

Il curioso è questo, Ferdinando Sivo vuole anch'egli dare un puntello alle istituzioni mercè la inclusione del suo venerato nome nella lista; se no, al diavolo le istituzioni, egli minaccia di passare nelle file dei clericali.

C'è chi assicura che se i socialisti perdessero la testa e lo includessero nella *selva*, chissà, egli manderebbe alle ortiche il decreto di cavaliere coll'Uff. e diventerebbe uno scemicciato.

Da questi piccoli esempi si può vedere a che punto sia il lavoro dei liberali, i quali, mentre dicono che daranno al pubblico una lista di nomi che sono l'accoppiatura... della cittadinanza, finiranno per dare la *fine fleur* dei cattedratici dello scippo.

Il giornale *Roma* ha, nella cronaca di ieri, fatto un fervoroso alla popolazione, con cui ha fatto comprendere che se Napoli vuole salvare la propria reputazione deve votare contrariamente ai liberali, e noi siamo sicuri che Napoli, compresa del difficile momento che attraversa, non sarà sorda all'appello.

Se Napoli vorrà affermare che nulla di comune ha coi banditi amministratori e coi pubblicisti venduti, dovrà dare l'ostracismo ai così detti liberali.

Frofanazione di tomba

Per altro, al cimitero di Poggioreale, mentre una folla enorme di conoscenti e di amici, recavasi, in mesto pellegrinaggio, alla tomba di Paquale Guarino, l'ispettore di P. S. Carolei seguito da tre altri agenti volle impedire che la mesta erimonia si compisse, provocando in tal modo d'ipotesi scenate, che turbarono la solennità il luogo e del momento.

I suddetti sbirri messi a guardia delle zolle che ricoprono i miseri avanzi del povero amico nostro, si avvicinarono, pretendendo dagli amici riuniti nella mesta cerimonia le generalità che poi seguivano premurosamente.

Tale enorme violazione del sacro diritto di commemorare i defunti provocò lo sdegno ed il disgusto in quanti si trovavano presenti al fatto, tanto che non pochi incidenti ebbero a deplorarsi, provocati tutti dal contegno degli agenti della forza pubblica.

Questo il fatto che raccontateci da numerosissimi amici nostri, ci ha prodotto nell'animo un senso d'inenarrabile rivolta contro questi vili rappresentanti della puziottaglia italiana, la quale dimentica del dover che essa ha di tutelare la vita e gli averi dei cittadini. Si sbizzarrisce solo fino alla follia in una persecuzione continua, spietata, infame contro i suddetti sovversivi, impedendo finanche che se ne onorasse la memoria.

O povero amico nostro, che tanto soffristi in vita per la rendizione di questa sofferente umanità, della quale pur troppo fanno parte l'ispettore Carolei con i suoi tre miti, fianco nella tomba ti si vuole oltregraggiare! Riposa, riposa nel sonno placido della morte e nella certezza che le infamie di questa flaccida società borghese ci terranno sempre più avvinti al tenace ricordo del purissimo candore della tua anima ettissima.

MOVIMENTO OPERAIO

Borsa del Lavoro

Ufficio centrale

I delegati all'Ufficio Centrale sono invitati a partecipare all'elezione che avrà luogo oggi di due componenti la Commissione di controllo. Le urne resteranno aperte dalle 10 alle 13.

I locali gratuiti municipali

La Giunta Provinciale Amministrativa ha notificato al R. Commissario che essa ha approvato la deliberazione con la quale si concede alla Borsa del Lavoro l'uso gratuito di alcuni locali dell'ex monastero di S. Lorenzo Maggiore.

Si sta già procedendo all'atto di consegna fra il 2.° Ufficio municipale e la segreteria della Borsa.

Legg meccanici

Nell'assemblea generale di domenica scorsa la Lega meccanici espuse i suoi Sassò Giovanni e Montefusco Antonio perenne avano denunciato all'ingegnere dello stabilimento Guppy due operai che furono per tal ragione sospesi. E la riparazione della falsa denuncia all'unanimità deliberò di sussidiare con l'intera giornata di paga gli operai sospesi.

Non possiamo che congratularci con la lega meccanici che ha dato così bella prova di disciplina e di educazione operaia.

È stata presentata dalla Borsa del Lavoro un memorandum ai proprietari dello stabilimento Pattison perchè vogliano regolare in modo più equo il turno per i disoccupati.

partiti liberali, che, ad un certo momento, convenne limitare, anche per impedire che il socialismo servisse di sfogo a meschine ambizioni elettorali, l'entrata nella Sezione ai nuovi soci; ed una saggia deliberazione fu votata per cui si stabilì che nessun nuovo iscritto potesse aspirare a pubbliche cariche se non due anni dopo la sua adesione al Partito!

E così, mentre il nuovo Consiglio Comunale traeva innanzi, compiendo l'opera sua immorale, sotto la protezione di Casale e di Summonte, senza che la immoranza clericale-moderata, ad onta delle clamorose promesse del marchese di Sanginetto e del verboso Geremica, sapesse fare altro, a parte la lodevole eccezione di San Felice di Bagnoli, che manteneva il lume alle porcherie della maggioranza; — il partito socialista, la *Propaganda*, e di tanto in tanto anche il « 1799 » continuavano la triplice battaglia, politica contro la reazione, economica in favore del proletariato napoletano, morale contro la *Camorra cittadina*.

Della battaglia politica, episodi principali, sino alle elezioni generali, furono: l'agitazione per la abolizione del domicilio coatto, con l'inchiesta di Lucci e Bergamasco a Ponza, con le sensazionali lettere di Ettore Croce alla *Propaganda*; e lo esperimento del *Decreto*, con la *volontaria* pubblicazione del resoconto del processo di diffamazione *Monsignor Perrelli-Mattino*, esperimento che ebbe eco nazionale, sia per la sottoscrizione aperta in tutta Italia per sostenere le spese del processo, sia per il plebiscito di approvazioni che la *Propaganda* ebbe da uomini di parte liberale e conservatrice, quali lo Zanardelli, il Fortunato, l'Ascoli, il De Niccolò ecc.

Il processo, benedetto sollecitato dal Lucci, che si era dichiarato responsabile della pubblicazione, finì per non aver luogo, dopo la sentenza della Cassazione, che non riconobbe il *Decreto*.

(continua)

Legg accenditori gassisti

Nell'ultima assemblea si procedette alla elezione di tutte le cariche.

Il consiglio direttivo riuscì composto: Tucci Luigi, Forte Ferdinando, Brandi Giuseppe, Piccolo Pasquale, Capone Vincenzo, Ogliarulo Luigi, Volpe Luigi, d'Orta Vincenzo, Criscuolo Pasquale, Segretario: Montefusco Ludovico — Vice-Segretario Sabatino Michele — Cassiere Dragone Vincenzo.

Delegati all'Ufficio Centrale: de Cicco Luigi, Rubino Salvatore, della Rocca Vincenzo, Vigo Salvatore.

Oggi domenica alle ore 8 a. m. nei locali della Borsa del Lavoro assemblea generale.

Teatri

Politeama — L'ottava rappresentazione dei *Satibanchi* ottenne l'identico successo della prima.

Gli applausi furono scroscianti e la chiamata parecchie, alla impareggiabile *Suzanna* (la *Mary*) alla Barbetta, alla Morici, alla Bagnuza, al Marecca, al Borghi, all'Orsini, all'Achezza, al de Rubens, al de Beaumont, ecc. ecc., che recitarono inappuntabilmente.

Bene l'orchestra e ottima la messa in scena.

Fra libri e riviste

Sommario del N. del 16 Ottobre della *Critica Sociale*: L'autonomia comunale e il prossimo Congresso di Parma (Il federalista) — Il disegno di legge Millerand sullo sciopero e l'arbitrato obbligatorio — Sviluppo capitalistico e organizzazione proletaria, I. Alessandro Schiavi — La Lega di Miglioramento fra i contadini dell'Oltrepò pavese, II (Giovanni Montemartini) — Il movimento cooperativo in Belgio e i suoi risultati, III. (Luigi Bertrand).

Sommario del N. del 15 Ottobre del *Germinale*: La Lega dei Comuni (Carlo Sambuco) — Insegnamenti (dalla *Martinella*) — I deliberati del Congresso Toscano dei Consiglieri comunali socialisti — Il bilancio dei piccoli comuni e certe nostre riforme (Benedoni Dionisio) — Il progetto per la refezione socialista a Livorno — Il programma amministrativo dei Socialisti di Napoli (Giuseppe Caivano) — Di qua e di là.

Sommario del N. del 11 Ottobre della *Rivista Popolare*: La Repubblica (La Rivista) — La triste vendemmia (On. Dott. Napoleone Colajanni) — Le clausole protettrici nei pubblici appalti (Prof. Giuseppe Salvioli) — Lotta di classi o cospirazione di classi — (Prof. E. C. Longobardi) — Tunisi e i suoi coloni (Gaspere Nicotri) — I bilanci e i rendiconti degli Stati (Augusto Osimo) — Rivista delle Riviste Recensorie.

Piccola Posta

NAPOLI (V. E.) — E che dobbiamo fare?
CARIATI (E. S.) — Vedete di fondare da voi un circolo socialista.
NAPOLI (Sima) — Le vostre notizie sono preziose, continuate a darvene.

Gerente responsabile PASQUALE POSTALOMMA

È un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL-LADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, misura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di arte.

È un errore

B. MACCARI

Casa Fondata nel 1876
35, Via Municipio, NAPOLI

Stoffe finissime Inglesi e Scozzesi per Uomo

Grosso e Dettaglio
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA
Campioni gratis a richiesta

DROGHE E PRODOTTI CHIMICI
GAETANO SPERINDEO
successore di Jaselli
Via San Giacomo, N. 51
NAPOLI

Officina Arti Meccaniche
Via P. Ludovico da Casoria 71 (Porta Nolana)
NAPOLI
COSTRUZIONI MECCANICO-ELETTRICHE
Riparazioni di biciclette ed automobili
Massima precisione e prezzi miti

Si sono pubblicati:

G. Caivano — *Carlo Altobelli* (Numero 1 della Galleria dell'Estrema sinistra) — Profilo di 24 pagine con copertina illustrata.

G. CAIVANO. Per le elezioni amministrative (*L'opera dei socialisti*) cent. 10.

Editore Ettore Croce, Vomero (Napoli). Si vendono presso M. de Leonardi, Vico Baglivo Uries a Toledo, 45 e le principali edicole giornalistiche.

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro & A. Morabito & Sebastiani, n. 45.

WALTER MOCCHI DOPO IL 1898

Un carattere inusitato la battaglia assunse, invece, dal contegno dei socialisti, che, non paghi dalla febbrile attività, con cui si erano moltiplicati nei comizi e per le riunioni, non paghi degli attacchi intelligentemente condotti dalle colonne della *Propaganda* e dell'*Avanti!*, — scesero di persona a controllare le operazioni elettorali, sorvegliando ed impedendo brogli e pastette.

Il risultato delle urne fu inaspettato per la cittadinanza, pel corpo elettorale, per gli stessi partiti popolari. Mentre, infatti, ad onta della sua strapotenza personale — non mai l'autorità di Casale era stata così all'apogeo, come durante il sindacato Summonte, — la lista di Alberto Agnello non riusciva a riportare in consiglio comunale che un candidato in più di quelli della lista delle *Associazioni riunite* — i *Partiti popolari*, che non avevano mai ottenuto cinquecento voti in tutta la città, ne raccolsero un massimo di 5000 sul nome di Carlo Altobelli, ed un minimo di 2500 sul vecchio e sconosciuto fotografo De Luca, cioè un ottavo dei suffragi del corpo elettorale.

Contemporaneamente il nome di Andrea Costa, candidato al consiglio provinciale, raccoglieva senza alcuna speciale preparazione elettorale, senza neppure l'affissione di manifesti, 500 voti in sezione Mercato.

Ciò che però apparve più notevole, nelle vittoriose affermazioni dei partiti popolari, fu la compattezza con cui gli elettori votarono la loro scheda, senza cancellature ed aggiunte, mentre le schede delle due conglomerazioni avversarie sembravano carte geografiche, nelle quali i nomi dei due pseudo partiti emigravano vicendevol-